I GRUPPI DI TERAPIA PER I GIOCATORI D'AZZARDO E LE LORO FAMIGLIE : L'ESPERIENZA DI CAMPOFORMIDO (UD)

ROLANDO DR. DE LUCA
PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA
RESPONSABILE DEL CENTRO DI TERAPIA DI CAMPOFORMIDO

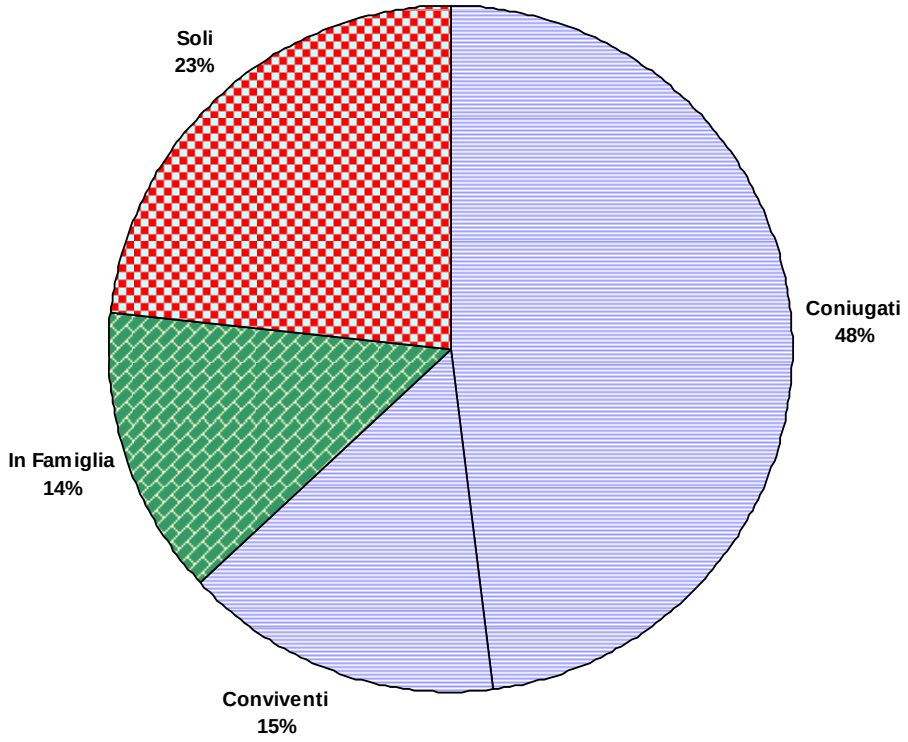
E-mail roldeluc@libero.it
tel. 0432 728639
Sito internet www.sosazzardo.it

Dati riferiti al 30 Giugno 2007

A. Stato civile
B. Titolo di Studio
C. Provenienza
D. Abitudini relative al gioco
E. Età dei partecipanti (Giocatori e Parenti)
F. Sesso
G. Professione
H. Frequenza dei Giocatori e dei Parenti
I. Abuso d'alcol, tabacco e sostanze psicotrope
J. Percentuale d'abbandono.
K. Risultati terapeutici

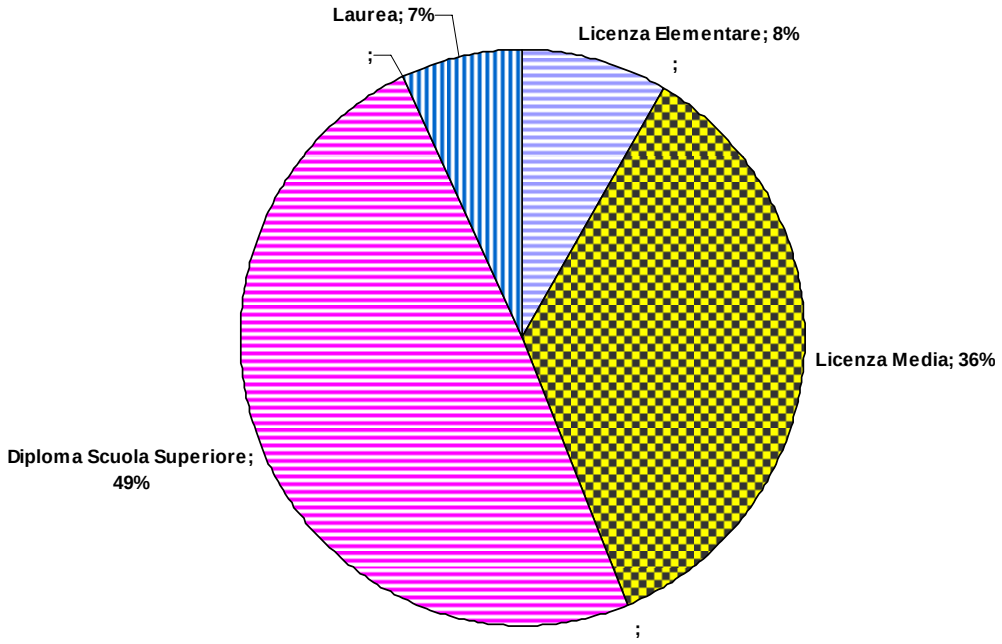
A) Stato Civile dei Giocatori

Per il **63 %** i giocatori sono sposati o convivono ; il **37 %** di essi non vive in coppia .



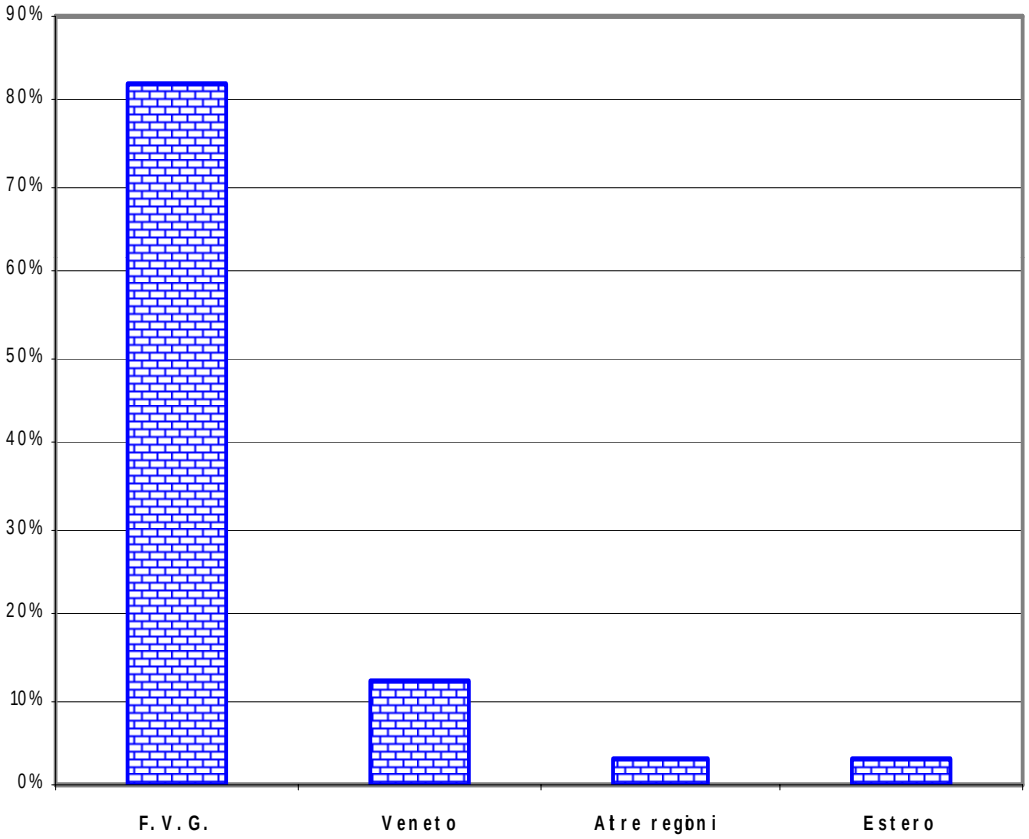
B) Titolo di Studio dei Giocatori

L' 8 % è in possesso della Licenza Elementare ; il 36% della Licenza Media ; il 49 % di un Diploma ed il 7% di Laurea .



C) Provenienza

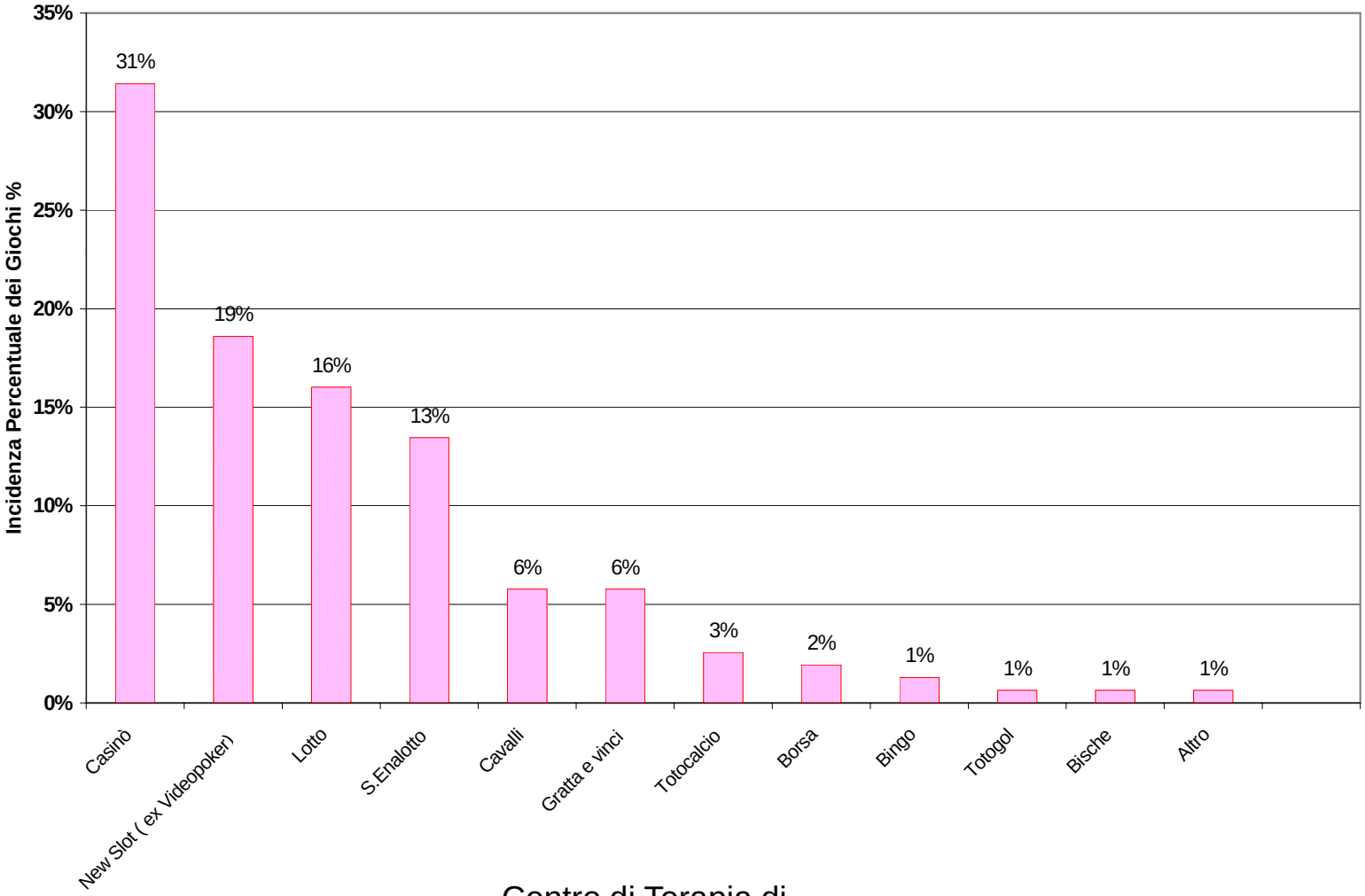
I giocatori provengono per l'82% dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, per il restante 18% da altre Regioni ,



D) Abitudini relative al Gioco

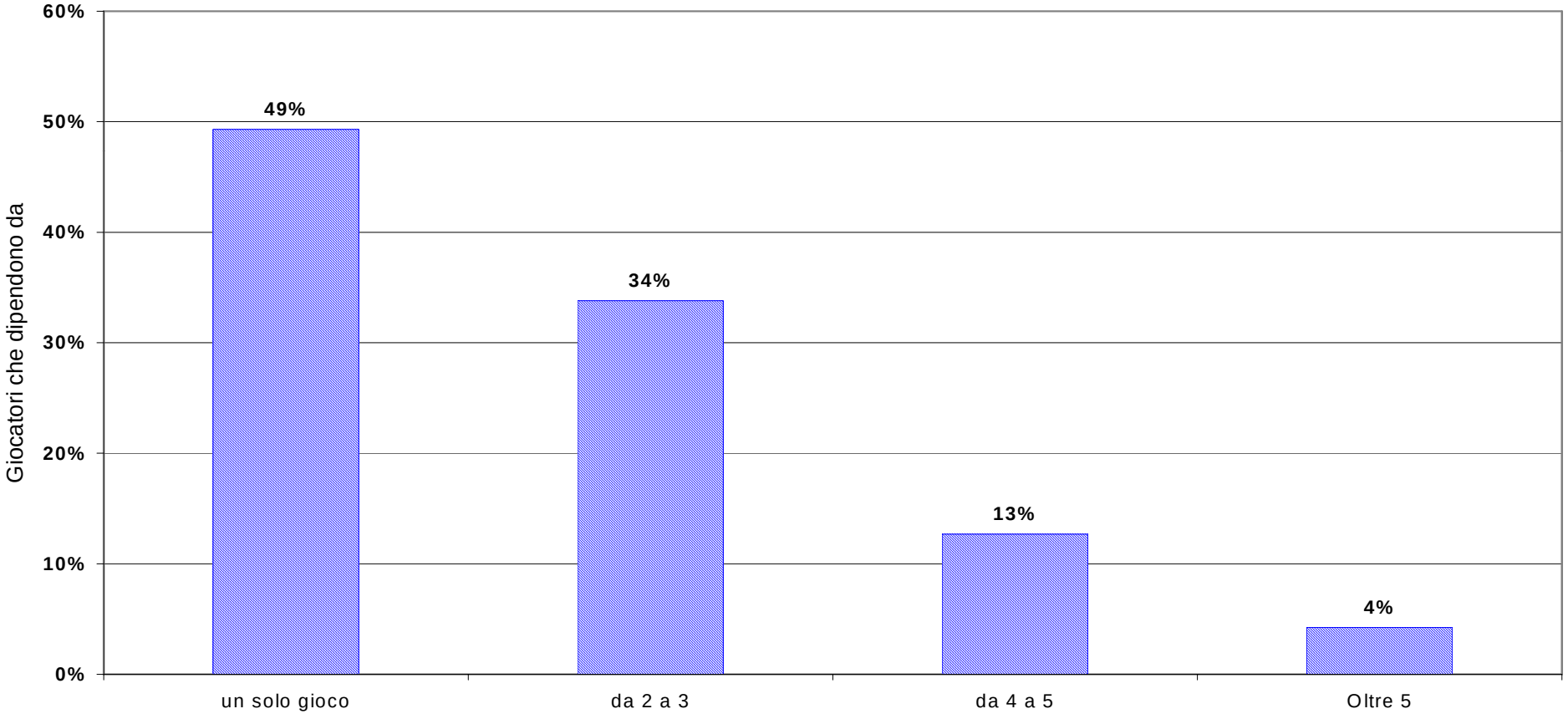
- Il **31%** dei giocatori frequentava il casinò; il **19%** giocava alle new slot (ex videopoker), il **16%** al lotto, il **13%** al superenalotto e, in percentuale uguale, rispettivamente il **6%** puntava alle corse di cavalli e ancora il **6%** giocava al grattaevinci; il **3%** giocava al Totocalcio; il **2%** investiva in borsa e l' **1%** giocava al Bingo. Il restante **3%** infine si dedicava ad altri giochi (totogol, bische, ecc).
- In realtà è molto frequente che chi gioca d'azzardo si dedichi a più di una tipologia di gioco; in particolare, secondo i nostri dati: il **49%** dei giocatori si dedica ad un solo tipo di gioco, il **34%** pratica da 2 a 3 giochi differenti e il **13%** da 4 a 5; solo il **4%** ammette di giocare a più di cinque tipi di gioco.
- Ricordiamo che in questa sede si fa riferimento alla classificazione dei giochi, individuata da R.Caillois, in quattro campi semantici: fortuna, competizione, simulacro e vertigine. Nel caso specifico si tratta solo di giochi di "Alea" (la fortuna, ovvero il Caso, che secondo Callois "non ha né mente né anima").

D) Abitudini relative al Gioco



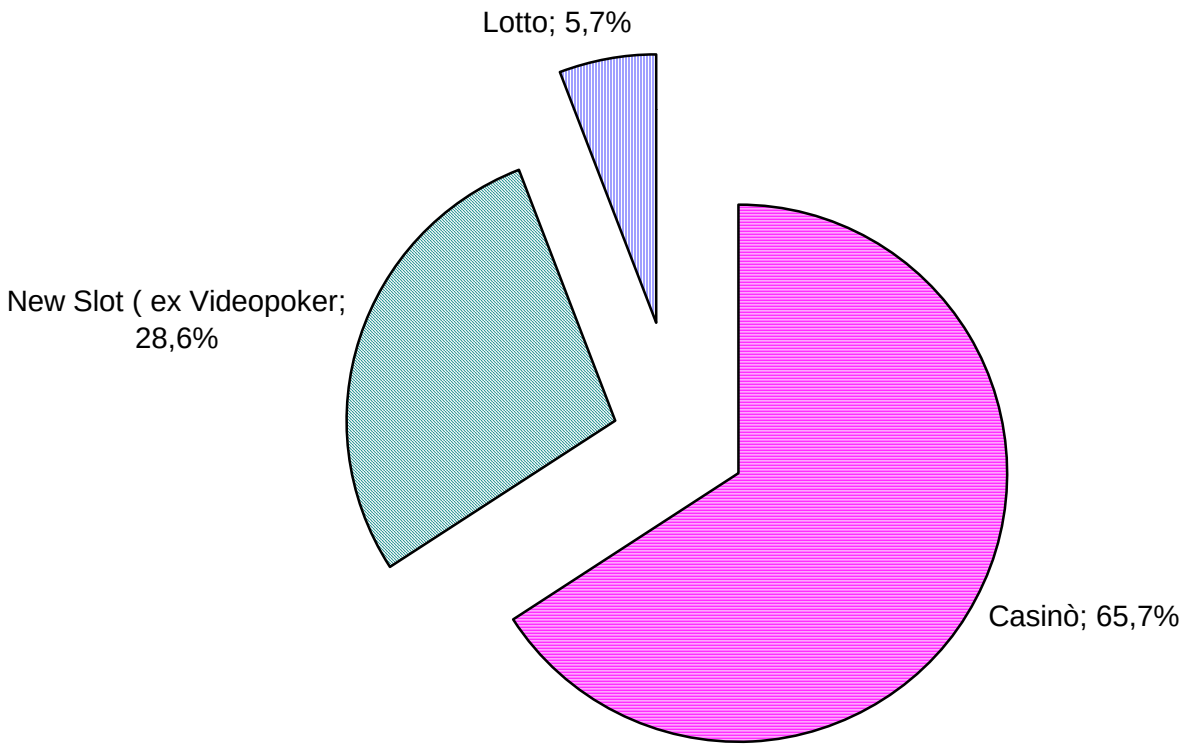
D1) I Giocatori possono essere dipendenti da uno o più giochi :

Molteplicità della Dipendenza



D2) Se la dipendenza è legata ad un solo gioco , le percentuali di incidenza sono :

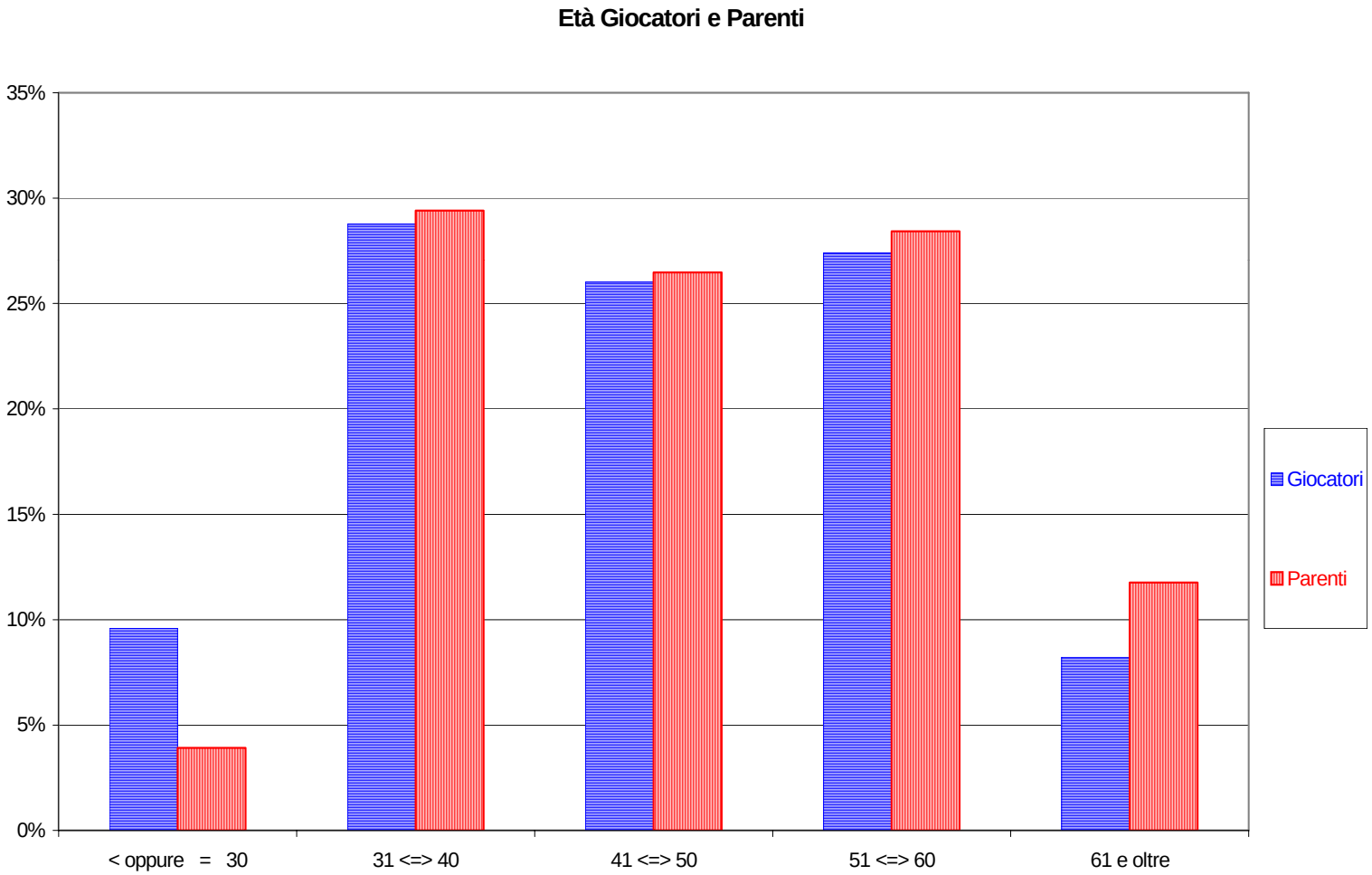
Tipologia di Gioco



E) Età dei Partecipanti

- Il **10%** dei giocatori ha meno di trent'anni, il **29%** si aggira tra i trenta e i quaranta, il **26%** va dai quaranta ai cinquant'anni e il **27%** ha tra cinquanta e sessant'anni; solo l' **8 %** ha più di sessant'anni.
- Per quanto riguarda i familiari che accompagnano in terapia i giocatori, si evidenzia come il ***40 %*** di essi abbia più di cinquant'anni, registrando dunque un'età media piuttosto elevata; questo specifico dato induce a ritenere che i giocatori e le famiglie arrivino al nostro Centro con esperienze di gioco d'azzardo protratte nel tempo.

E) Età dei Partecipanti

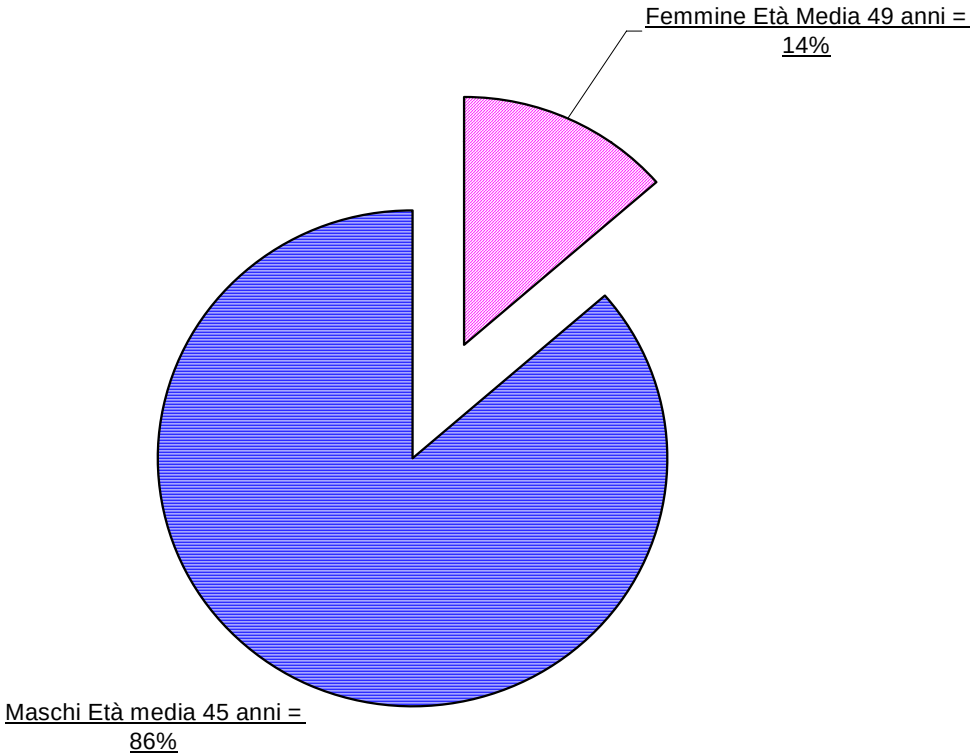


F) SESSO

- L' **86%** dei giocatori in terapia è costituito da maschi e il **14%** da femmine.
- Considerato che la percentuale di donne giocatrici secondo le statistiche nazionali è del 25% (rispetto al 75% dei maschi) e considerato l'aumento, rispetto agli ultimi tre anni, di richieste d'intervento terapeutico per problemi di gioco d'azzardo patologico da parte della popolazione femminile, sarebbe possibile avanzare l'ipotesi che questa percentuale possa in un prossimo futuro avvicinarsi a quella sopra citata (25%), riferita alla popolazione generale.
- Sempre in merito alle giocatrici presenti in terapia, è interessante osservare come la loro età media sia relativamente avanzata rispetto a quella dei giocatori maschi, aggirandosi attorno ai cinquant'anni, e che in molti casi esse giungono al Centro da sole, ovvero senza il supporto dei famigliari, e in condizioni estremamente critiche.

F) SESSO

Sesso Giocatori : Età Media e % Presenze

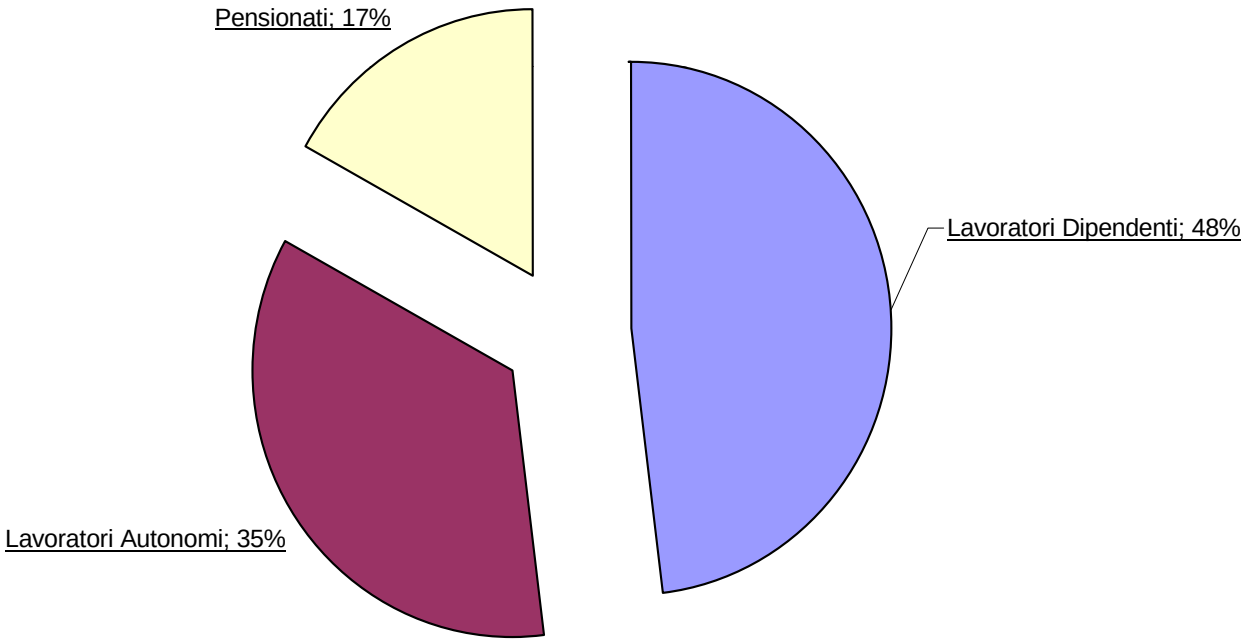


G) Professione

- Il **48%** dei giocatori è costituito da lavoratori dipendenti, il **35%** da lavoratori autonomi e il **17%** da pensionati.
- E'interessante notare come all'interno dei nostri gruppi non ci siano disoccupati, né tra i giocatori, né tra i familiari.

G) Professione

Professione Giocatori

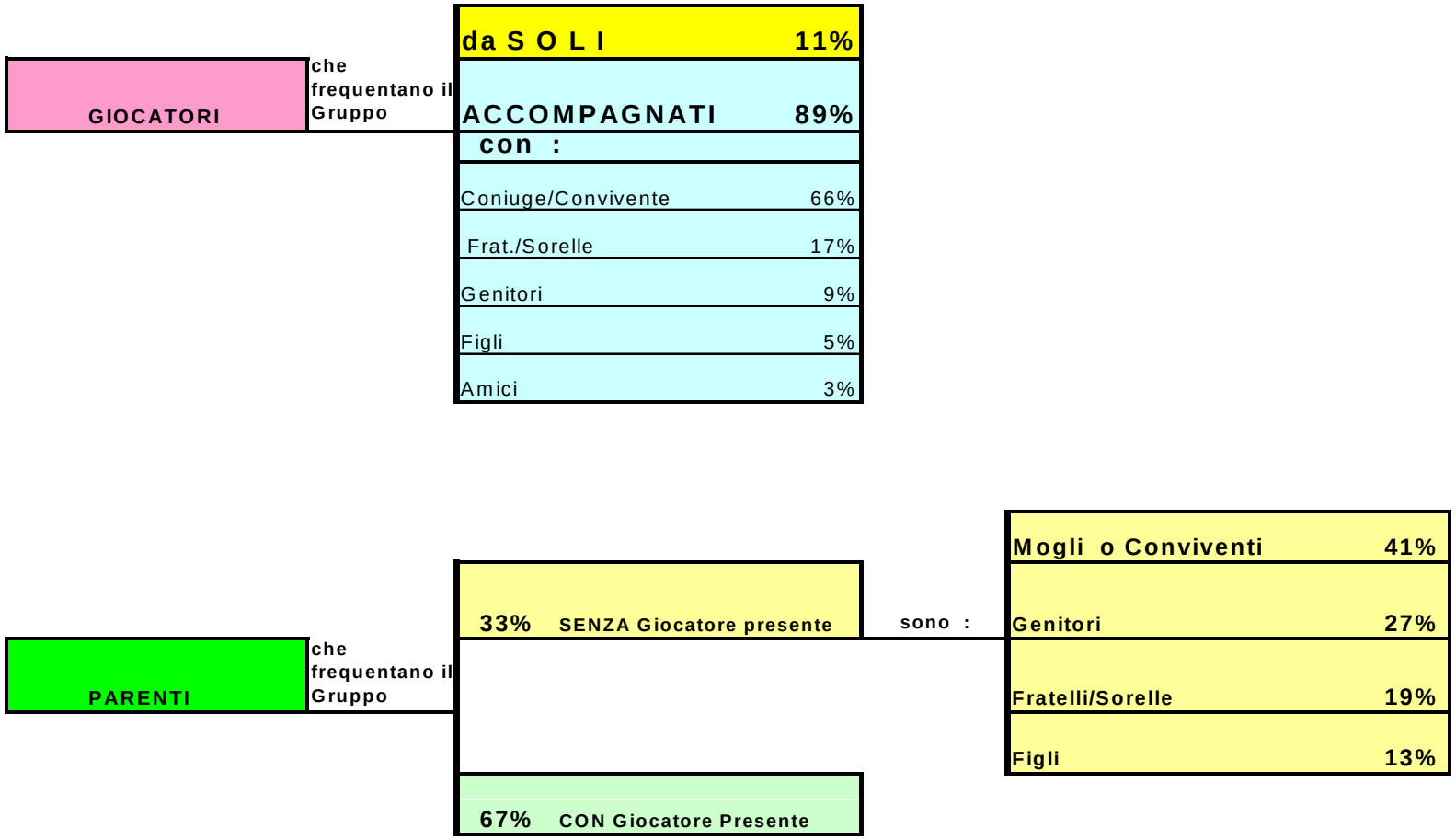


H) Frequenza dei giocatori e dei parenti

- L' **89%** dei giocatori partecipa ai gruppi di terapia assieme ai familiari (*nel dettaglio, il **66%** è accompagnato dal coniuge/convivente, il **17%** da fratelli/sorelle, il **9%** dai genitori, il **5%** dai figli e il **3%** da amici*); l' **11%** è costituito da giocatori che vengono in terapia da soli; il **33%** da familiari che vi partecipano senza il giocatore (*precisamente, per il **41%** si tratta di mogli o conviventi, per il **27%** di genitori, per il **19%** di fratelli e sorelle e per il **13%** di figli*).
- Questo significa che le famiglie sentono altrettanto forte, se non in misura maggiore rispetto ai giocatori, la necessità di partecipare ai gruppi, in qualche modo anticipando il lavoro sulle relazioni all'interno del contesto familiare.

H) Frequenza dei giocatori e dei parenti

Diagramma FREQUENZE



I) Abuso d'alcol, tabacco e sostanze psicotrope

- Viene confermato che molti giocatori d'azzardo sono forti fumatori (il 70%); parimenti, si accerta l'abuso d'alcool (almeno tre volte alla settimana) nel 15% dei giocatori e di una o più sostanze psicotrope nel 3%.
- Tuttavia, è interessante segnalare come nel corso della lunga terapia di gruppo le persone tendano ad abbandonare completamente anche la dipendenza da tabacco (nel 30% dei casi), il che significa che si fa strada un nuovo stile di vita, decisamente orientato al benessere.
- A conferma di ciò, si consideri come nei gruppi sia stato osservato un decremento di soggetti fumatori dal **90%** al **70%**.

J) Percentuale d'abbandono

- La percentuale d'abbandono nel 2006/2007 è scesa al **4%**, rischio che risulta interessare maggiormente le donne; ciò è in parte spiegabile considerando il fatto che esse generalmente entrano in terapia più tardi rispetto agli uomini e in molti casi non vengono supportate dalla famiglia.
- Ad ogni modo, secondo la nostra esperienza, in tutti i casi di abbandono si verifica un più o meno repentino ritorno al sintomo.
- Tuttavia, va rimarcato il fatto che gli abbandoni risultano sensibilmente ridotti ed in genere "molto sofferti". La tipologia di abbandono è cambiata rispetto al passato, quando le persone "scomparivano" senza lasciare traccia di sé, ora infatti gli abbandoni sono quasi sempre motivati e in alcuni casi quasi "concordati".
- E' inoltre importante considerare come la presenza ai gruppi risulti costante e continuativa durante tutto l'anno e che le assenze vengono in genere sempre motivate preventivamente (di solito per via telefonica)

K) Risultati terapeutici

- **Il 90% dei giocatori che partecipano alla terapia non gioca più d'azzardo. Il restante 10%, pur continuando a frequentare la terapia, continua a giocare, anche se in misura assolutamente inferiore.**

- **La naturale conclusione della terapia riguarda sessantaquattro persone, tra ex giocatori e familiari (rispettivamente, nel numero di 24 e 40).**

- **Chi termina la terapia nei tempi prescritti, ad eccezione di una persona, non risulta tornare al sintomo (i cambiamenti, in ogni caso, non riguardano ovviamente solo il gioco d'azzardo…).**

- **E' evidente che i dati riportati, pur rappresentando una tendenza, non possono essere considerati definitivi; ci sentiamo invece di poter sostenere con certezza che la terapia di gruppo per i giocatori e per le loro famiglie rappresenta uno degli strumenti più adeguati per affrontare la dipendenza da gioco d'azzardo, un problema sempre più "emergente" nella nostra società.**